
Si sottolinea che con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio di concerto con il Ministero della Salute in data 23 marzo 2008 è stato concesso in uso gratuito e perpetuo all'Istituto Superiore di Sanità, per l'espletamento dei compiti istituzionali, la maggior porzione dell'immobile sito in Roma, in Via delle Messi d'Oro, n. 156, in applicazione dell'art. 47, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, che ha esteso all'Istituto la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 93, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.

Si sottolinea, tuttavia, che il predetto immobile, nel corso del 2010, non è stato ancora consegnato all'Istituto che quindi non ha ancora preso possesso dello stesso, con la conseguenza che tutti gli obblighi, ivi compresi quelli fiscali, graveranno sull'Istituto a partire dalla data in cui si costituirà il diritto reale sopradescritto a favore dell'Ente.

Con D.P. 10 maggio 2010 si è provveduto alla nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) secondo quanto previsto dal D. Lgs 150/2009, recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. La norma citata infatti, nell'istituire per il sistema di valutazione e misurazione delle performance un organismo centrale di valutazione denominato "Commissione indipendente per la valutazione, trasparenza e l'integrità" delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ha anche previsto che ogni amministrazione si doti di un organismo indipendente di valutazione che sostituisce i servizi di controllo interno di cui al D. Lgs 286/99.

Nell'esercizio 2010 l'Istituto, nel suo insieme, ha proseguito nelle rilevazioni contabili nel rispetto del concetto di "competenza economica d'esercizio" realizzando una migliore gestione delle rilevazioni stesse.

Lo Stato Patrimoniale dell'Istituto evidenzia al 31.12.2010 un Patrimonio Netto pari ad Euro 83.130.160.

Il Conto Economico dell'esercizio 2010 chiude con un risultato economico positivo pari ad Euro 3.095.309. In sostanza nell'esercizio 2010 (1 gennaio - 31 dicembre) i costi ed i ricavi dell'anno hanno evidenziato un significativo decremento dei costi della produzione passati da Euro 201.757.928 sostenuti nel 2009 a costi pari ad Euro 196.523.312 sostenuti nel 2010 grazie ad un'attenta analisi dei costi a vantaggio dell'efficacia della gestione amministrativa.

Contestualmente è proseguita con successo l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Si è sviluppato il processo di razionalizzazione dei costi per utenze finalizzato al loro costante monitoraggio.

E' stata sviluppata la possibilità di utilizzare strumenti contrattuali del noleggio, leasing per contrastare la contrazione dei finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli e la loro manutenzione.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio (31.12.2010)

La Direzione degli Affari Amministrativi sta continuando, anche per l'anno 2011, il supporto ai ricercatori nella evidenziazione dei costi necessari alla realizzazione di specifici progetti di ricerca nel momento in cui presentano proposte di finanziamento agli enti esterni. In particolare, tra i costi diretti, si è puntato sulla esatta determinazione del costo del personale strutturato, direttamente coinvolto nel progetto, oltre che sulla determinazione dei costi delle attrezzature scientifiche in rapporto alla percentuale di utilizzo nel progetto.

Anche il 2011 è proseguito con la stipula di nuovi contratti con la Commissione Europea nell'ambito del 7 Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, che riconosce, quale unico sistema di contabilità, il sistema del FULL COST per la valutazione delle richieste di finanziamento.

Una novità per l'Istituto, nell'ambito della partecipazione ai finanziamenti comunitari, è stata la formalizzazione di contratti con la DG Giustizia e l'aggiudicazione di finanziamenti relativi al Fondo FEI - Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi. Tali tipologie di finanziamenti richiedono per la loro corretta gestione, al fine del riconoscimento dei costi sostenuti, la tenuta di una contabilità analitica anche delle spese cd generali che invece in altri programmi sono riconosciute in percentuale forfetaria.

La partecipazione a tali tipi di finanziamenti che impongono all'Istituto il rispetto di regole di rendicontazione tipiche di una contabilità analitica, hanno spinto la Direzione degli Affari Amministrativi a proseguire nell'iniziativa di attivare procedure che possano consentire l'esatta determinazione di tutti i costi diretti che contribuiscono alla realizzazione degli specifici progetti di ricerca finanziati. Per quanto riguarda la determinazione del costo del personale, si è chiesto di attivare, all'interno del sistema di rilevazione delle presenze (TIME-WORK), la funzione time-sheet. Tale rilevazione permetterà di quantificare, con maggiore precisione, il costo del personale strutturato da imputare sui progetti in proporzione al tempo dedicato ad essi. L'ambiente di prova è stato realizzato e a breve un CRA sarà scelto quale Centro pilota, al fine di testare il corretto funzionamento del programma implementato.

Si è avuta notizia della aggiudicazione di alcuni finanziamenti rientranti nel Programma INDUSTRIA 2015 - Made in Italy - del Ministero

Sviluppo Economico. Anche tale tipologia di progetti, così come i finanziamenti comunitari, richiedono ormai una esatta determinazione dei costi totali da imputare al progetto scaturenti dalla tenuta della contabilità analitica anche a livello di costi indiretti.

Ulteriore novità per l'Istituto è la partecipazione all'azione ERA-NET. Tali reti rappresentano lo sviluppo di quanto previsto dalla CE alla fine del 6 Programma Quadro di Ricerca per stimolare i vari Paesi della Comunità Europea a finanziare progetti transnazionali per la creazione di un mercato comune della ricerca scientifica. Tali progetti saranno finanziati dalla CE ma anche dalle Amministrazioni Centrali dei vari Paesi Membri. La missione di tali azioni ERA-Nets (European Research Area - Networks) è di coordinare a livello europeo la ricerca nei vari Paesi Membri, partendo dal presupposto che circa il 90% della ricerca viene di fatto finanziato a livello nazionale e che solo il 10% proviene dalla CE.

La contabilità analitica per progetto è sempre di più, per l'Istituto, gestione ordinaria.

Investimenti effettuati

Il Settore informatico dell'Istituto ha continuato nel corso del 2010 gli aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della propria rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali, documentali) e della posta elettronica. Tale opera di aggiornamento continuo è essenziale per garantire un servizio in linea con le maggiori esigenze di un ente di ricerca.

Nell'ambito del Disaster Recovery, avviato negli anni precedenti, si è proseguito nel 2010 per aumentare l'affidabilità. Si tratta di duplicare il core della rete con tutti i suoi dati in un'area diversa (Giano della Bella) da quella della sede principale e che consentirà un ripristino di tutto il patrimonio informativo dell'ISS in caso di eventi distruttivi. Il conseguimento dell'obiettivo e del grado di affidabilità è fortemente legata agli investimenti che verranno effettuati.

Per quanto riguarda lo storage sono state adottate soluzioni avanzate e servizi specifici al fine di ottimizzare il data center dell'ISS. Il consolidamento dello storage garantisce una maggiore efficienza e migliora i livelli di servizio, ottiene la scalabilità e nel contempo riduce i costi generali, facilita la gestione e consente un migliore utilizzo delle risorse.

- Semplificazione delle operazioni
- Migliore utilizzo
- Scalabilità a costi contenuti

Nel corso del 2010 si è accelerata la fase di virtualizzazione dei server per consentire un più agevole utilizzo dell'infrastruttura. La virtualizzazione consente il disaccoppiamento del software dall'hardware; l'adozione della soluzione blade server consente la scalabilità delle soluzioni. Tale infrastruttura porta a dare risposte ad esigenze eterogenee consentendo alte prestazioni.

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità dell'Istituto, emanato con Decreto presidenziale 24 gennaio 2003, che rimanda alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi), nonché alle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n.97 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70", che rimandano, anch'esse, alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi) e ai Principi contabili emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, ove applicabili.

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, per effetto dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché gli schemi esplicativi utilizzati in nota integrativa, in virtù del rimando operato dal DPR 97/2003, agli artt. 41-42-43, e dal Regolamento di contabilità dell'Istituto, agli artt. 35-36-37, sono quelli stabili dal Codice civile agli artt. 2424, 2425, 2427, adattati, ove necessario, alle peculiarità dell'Istituto.

In conformità alle disposizioni civilistiche, i dati relativi all'esercizio 2010 sono messi a confronto con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza (ex art. 4, comma 1, all. 1 del D.P.R. 97/2003), nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel rinviare alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole poste del Bilancio si espongono, di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati, secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, all. 14, del D.P.R. 97/2003 (articolo espressamente richiamato dalla Deliberazione n. 2 allegata al verbale n. 33 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 13 novembre 2003).

E' proseguita l'analisi secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 29 che considera il processo di formazione del bilancio d'esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario, nella revisione dei procedimenti della contabilizzazione dei contributi che l'Istituto riceve da enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca ai sensi dell'art. 2 lettera b) del DPR 70/2001.

In particolare:

⇒ i contributi e i corrispettivi derivanti da contratti stipulati in anni antecedenti al 2005, e i cui residui sono stati iscritti in bilancio come risconti passivi pluriennali, per il rispetto del principio della continuità, sono stati rivalutati sulla base della percentuale di sviluppo che i rispettivi progetti di ricerca hanno avuto nel corso dell'anno 2009, rinviando al futuro esercizio la parte non di competenza (risconti passivi al 31.12.2010);

⇒ i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall'anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei "lavori in corso su ordinazione", introdotto a partire dal rendiconto economico 2005.

Nel corso dell'anno 2010 si è proseguito nel miglioramento del sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d'esercizio.

La rilevazione contabile delle commesse, secondo il criterio dei lavori in corso su ordinazione, sta permettendo il graduale abbandono della precedente logica di rilevazione, quale era il risconto. Ci si è resi sempre più conto che nella determinazione del risconto, quale quota di proventi da rinviare al futuro esercizio, - processo che per definizione si deve riferire a valori numerari certi quantificati con un semplice calcolo aritmetico - , non si lavora mai su dati certi, perché la determinazione del provento della commessa rimane assoggettato al verificarsi di molteplici condizionamenti contrattuali, così da renderlo incerto fino al momento della definitiva approvazione, da parte del committente, del lavoro svolto.

Il sistema di rappresentazione economica delle commesse, secondo il principio dei "Lavori in corso su ordinazione", ha consentito, e consentirà sempre più, di analizzare periodicamente lo stato di avanzamento delle singole commesse, permettendo alla Direzione degli Affari Amministrativi di attivare, in tempi accettabili, tutte le procedure necessarie per il rispetto degli obblighi contrattuali qualora ciò non avvenisse (cd. circolarizzazione dei crediti).

IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMATERIALI**

a) Le immobilizzazioni in corso e acconti; altre immobilizzazioni immateriali miglorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 dei principi contabili "Le immobilizzazioni immateriali" emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri (di seguito denominati: principi contabili), nonché i criteri previsti in tale documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

b) I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), sono stati iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento n. 24 sopra menzionato.

II. MATERIALI

Per i criteri relativi all'iscrizione in bilancio, alla valutazione (effettuata col criterio del costo storico), all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si è fatto riferimento al documento n. 16 dei principi contabili "Le immobilizzazioni materiali".

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo delle quote costanti in base alle aliquote fiscali ordinarie ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

• Fabbricati strumentali	3%
• Costruzioni leggere	10%
• Impianti per laboratorio	10%
• Impianti generici	20%
• Macchinari e attrezza. Laboratorio	10%
• Macchinari per ufficio	12%
• Hardware	20%
• Apparecchi telefonici e radiomobili	20%
• Mezzi di trasporto	20%
• Mobili e arredi per laboratorio	12%
• Mobili e arredi per ufficio	12%
• Materiale bibliografico	5%

Per il primo periodo d'ammortamento le aliquote sono ridotte del 50%.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo;) sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 codice civile).

RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO

Le rimanenze dei lavori in corso delle commesse relative ai contratti e convenzioni stipulate con enti esterni per la realizzazione di specifici progetti di ricerca sono state valutate utilizzando il metodo della percentuale di completamento così come previsto dal principio contabile n. 23.

CREDITI

I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) Codice civile.

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

I contributi volti all'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni sono esposti in bilancio con modalità che prevede "l'accredito graduale al conto economico" in connessione alla vita utile del bene (principio contabile n. 16). Tale metodo consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Con il metodo "dei risconti" i contributi, imputati al conto economico, vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi. L'Istituto ha ritenuto, altresì, di mantenere la rappresentazione dei contributi in c/capitale contabilizzati negli anni precedenti come posta del patrimonio netto. Vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti).

I contributi in conto capitale per spese di ricerca, poiché destinati alla copertura di spese

correnti non capitalizzabili, non sono contabilizzati come componente del patrimonio netto ma accreditati a conto economico e riscontati ogni esercizio per la parte non utilizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al momento non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale.

Criteri di riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per contributi vengono riconosciuti in base alla delibera di finanziamento e imputati al conto economico al momento della loro assegnazione; i contributi in conto capitale per spese di ricerca, e i finanziamenti relativi alle gestioni speciali, sono riscontati ogni esercizio per la parte non utilizzata.

I ricavi per servizi resi sono riconosciuti al momento in cui viene erogato il servizio.

I costi sono imputati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi delle voci di bilancio

Si premette che le voci non movimentate nel bilancio non sono indicate nella presente nota integrativa. Di conseguenza, la numerazione delle voci presenta dei salti nella numerazione in relazione alle voci non movimentate.

Stato Patrimoniale: Attività

B. IMMOBILIZZAZIONI

Si evidenzia che l'inventario completo delle immobilizzazioni, esposte nei paragrafi successivi in maniera sintetica e tabellare, è consultabile presso l'Ufficio del Consegnatario.

B- I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possedute al 31.12.2010 dall'Istituto sono costituite da software e brevetti (riepilogati sotto la voce 3 "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno"), da immobilizzazioni immateriali in corso e da incrementi su beni di terzi (voce "altre immobilizzazioni immateriali").

Importi in Euro

VALORE NETTO CONTABILE	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009	Variazione
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	3.302	5.333	(2.031)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.357.589	519.235	1.838.354
Altre immobilizzazioni immateriali	6.684.711	11.197.441	(4.512.730)
TOTALE	9.045.602	11.722.009	(2.676.407)

B-I-3) DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce è costituita dal software capitalizzabile e dai brevetti. La movimentazione nell'anno del valore netto contabile è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Software	5.333	-	(2.031)	3.302
Brevetti	-	-	-	-
Totale Valore Netto Contabile	5.333		(2.031)	3.302

La movimentazione nell'anno dei valori attivi è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Software	1.829.424	3.962	-	1.833.386
Brevetti	1.144.018	0	-	1.144.018
Totale Valore Netto Contabile	2.973.442	3.962	-	2.977.404

La movimentazione nell'anno dei fondi ammortamento è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
F.do Amm.to Software	1.824.091	5.993	-	1.830.084
F.do Amm.to Brevetti	1.144.018	-	-	1.144.018
Totale Valore dei Fondi Ammortamento	2.968.109	5.993	-	2.974.102

B-I-6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

La movimentazione nell'anno delle immobilizzazioni in oggetto è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali in corso	519.235	1.838.354		2.357.589
Totale	519.235	1.838.354	-	2.357.589

La voce è costituita dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi, non ancora collaudate alla data di bilancio.

B-I-7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto è costituita dagli "incrementi su beni di terzi", ovvero dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi.

La movimentazione nell'anno del valore netto contabile è dunque la seguente:

Importi in Euro

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Valori attivi	38.468.349	382.677	-	38.851.026
Fondi ammortamento	27.270.908	4.895.407	-	32.166.315
Totale Valore Netto Contabile	11.197.441	(4.512.730)	-	6.684.711

La movimentazione nell'anno dei valori attivi è la seguente:

Importi in Euro

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Incrementi su beni di Terzi	38.468.349	382.677	-	38.851.026
Totale	38.468.349	382.677	-	38.851.026

La movimentazione nell'anno dei fondi ammortamento è la seguente:

Importi in Euro

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
F.do Ammortamento Incrementi su Beni di Terzi	27.270.908	4.895.407	-	32.166.315
Totale	27.270.908	4.895.407	-	32.166.315